

1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI - STUDENTI***

Anno

2021

Dipartimento di

Giurisprudenza

Corso di Studio

**Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e
la sicurezza pubblica e privata**

Sezione A.

Composizione e riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Denominazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
Laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata	L-14	Urbino

Composizione della CPDS

Atto di nomina (Numero e data del Decreto di nomina): Decreto del Direttore DIGIUR n. 8/21 del 10 febbraio 2021

	Nome e cognome	Funzione	CdS di afferenza
Docenti	Chiara Lazzari	Coordinatore	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)
	Massimo Rubechi	Segretario	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
Studenti	Allegra Dominici	Studente	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)
	Camilla Bilancioni	Studente	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)

La CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza opera solo in composizione plenaria, in considerazione del substrato comune dei due corsi incardinati nel DiGiur (Giurisprudenza e Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata) e dell'afferenza degli stessi alla medesima Scuola. Tale peculiarità ha dato origine a un modello comune di gestione dei processi di qualità e della presa in carico delle criticità, che non può non riflettersi anche nelle relazioni, le quali, pur se elaborate distintamente nel rispetto delle specificità dei due CdS, presentano inevitabilmente parti comuni.

Calendario delle sedute della CPDS

	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	31.3.2021	Per un problema tecnico, la componente studentesca non ha potuto partecipare alla riunione e, pertanto, la componente docente si è limitata a fornire un'indicazione di massima circa l'individuazione del Coordinatore, per poi rinviare il prosieguo dei lavori alla seduta successiva	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi
Seduta 2	7.4.2021	Individuazione del Coordinatore CPDS Analisi delle Linee guida del PQA per la Commissione paritetica docenti-studenti 2021 Programmazione e calendario indicativi dei lavori	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 3	5.5.2021	Analisi delle comunicazioni PQA ai Coordinatori CPDS Analisi degli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica Discussione sugli esiti dell'Assemblea studentesca del 12 aprile 2021	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici
Seduta 4	30.6.2021	Analisi della Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti Analisi del monitoraggio relativo allo stato di presa visione dei questionari studenti da parte dei docenti Analisi della presentazione al Senato Accademico, da parte del Direttore DiGiur, della Relazione annuale CPDS 2020 Analisi dei rilievi della Referente AQ Didattica del DiGiur sulla Relazione annuale CPDS 2020 Analisi dei Quadri A e B della SUA-CdS 2021	Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Allegra Dominici. Assente giustificata Camilla Bilancioni
Seduta 5	7.10.2021	Analisi degli ultimi documenti trasmessi	Chiara Lazzari,

		<p>dal PQA in tema di questionari studenti e commissioni paritetiche</p> <p>Discussione sui contenuti generali e sulla metodologia di redazione delle Relazioni CPDS 2021, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS</p>	<p>Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici</p>
Seduta 6	29.10.2021	<p>Comunicazioni della Referente AQ Didattica del DiGiur</p> <p>Discussione sui contenuti generali delle Relazioni annuali, anche alla luce dei quadri C1, C2 e C3 della SUA-CdS, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS</p>	<p>Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici, Marina Frunzio (Referente AQ Didattica del DiGiur)</p>
Seduta 7	10.11.2021	<p>Discussione sui contenuti generali delle Relazioni annuali, anche alla luce della SMA e del RRC, nonché suddivisione dei compiti fra i componenti della CPDS</p>	<p>Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici</p>
Seduta 8	23.11.2021	<p>Chiusura e approvazione delle Relazioni annuali</p>	<p>Chiara Lazzari, Massimo Rubechi, Camilla Bilancioni, Allegra Dominici</p>

Fonti documentali consultate

Documenti
Scheda SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale (SMA)
Rapporto di riesame ciclico 2021
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati Alma Laurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Documenti pubblicati on line dal Presidio di Qualità dell'Ateneo
Documenti prodotti dal GAQ Didattica del Dipartimento
Documenti prodotti dalla Referente AQ Didattica del Dipartimento
Documento di Gestione del CdS
Delibere della Scuola e del Consiglio di Dipartimento

Sito web

Sito CPDS:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Sito verbali CPDS

<https://drive.google.com/drive/folders/1FeqLsiKGQnm9oya7sn8IbjG-QQoo1pOe>

Sezione B.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del corso di studio (CdS)

1. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Attività di orientamento in ingresso e di tutorato *in itinere*

A) Per l'orientamento in ingresso si segnalano le seguenti azioni:

1. organizzazione di iniziative specifiche di orientamento rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, mediante la predisposizione di lezioni tematiche concordate con i dirigenti scolastici delle strutture visitate; gli interventi sono finalizzati non solo a illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa del Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza delle professioni e degli studi giuridici nell'ambito del mercato del lavoro odierno; in tal senso, gli stessi si collocano idealmente nella più ampia cornice del Festival del diritto "Parole di giustizia", svoltosi fra Urbino e Pesaro dal 22 al 24 ottobre 2021, e organizzato, con il concorso del DiGiur, nell'ambito del Progetto POT 2019-2020 V.A.L.E. – *Vocational Academic in Law Enhancement*, che ha affiancato alle attività rivolte agli studenti degli istituti superiori eventi aperti a tutta la cittadinanza;
2. momenti didattico-seminariali svolti in Dipartimento a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici;
3. declinazione attenta, in riferimento al CdS, degli obiettivi definiti per le attività di "Università Aperta" di Ateneo, per gli *Open day* estivi in presenza e *online* e per la partecipazione al Salone di orientamento Campus Orienta di Pesaro;
4. attività di promozione pubblicitaria tramite invio di *brochure* di presentazione dell'offerta formativa del CdS, in generale sul territorio e in particolare presso istituti di formazione superiore anche in regioni limitrofe (Emilia Romagna, Umbria, Lazio);

5. organizzazione della scuola estiva *online* “Diritti al punto” per i neo-diplomati, che si configura quale corso di introduzione allo studio del diritto, ai suoi rapporti con l’attualità, la società, l’economia, al confronto con gli operatori del diritto e dell’informazione;
6. organizzazione della giornata di accoglienza delle matricole.

B) Per l’orientamento e il tutorato *in itinere* si segnalano le seguenti azioni:

1. assistenza alle richieste degli studenti riguardanti problemi didattici emersi durante il loro percorso formativo, nella scelta del piano di studio, nella proficua frequenza dei corsi e nella guida allo studio, nonché informazione sulle iniziative culturali e/o formative organizzate durante l’anno accademico, anche tramite il servizio tutor, che si avvale altresì di una pagina *facebook* appositamente creata, e molto apprezzata, e di un *dépliant* illustrativo in merito all’attività e ai servizi offerti, distribuito prioritariamente agli studenti immatricolati;
2. iniziative connesse all’attuazione del Progetto POT 2019-2020 V.A.L.E. – *Vocational Academic in Law Enhancement*, tramite, in particolare, l’individuazione di tutor per l’assistenza didattica; questa azione, unitamente alla predisposizione e somministrazione di questionari *ad hoc* per gli studenti al fine di monitorare il conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l’individuazione delle difficoltà riscontrate nella preparazione degli esami di profitto, ha consentito di rispondere a una criticità rilevata dalla relazione della CPDS 2020, a proposito di un imperfetto funzionamento del processo di monitoraggio continuo della didattica;
3. azioni collegate all’affidamento ad ISTAO (Istituto Adriano Olivetti - Scuola di formazione manageriale) di un percorso di formazione e orientamento dedicato agli studenti dal secondo anno in poi, che consente di riflettere, insieme a esperti, manager e professionisti, sulle strategie con cui i laureati del Dipartimento di Giurisprudenza possono avvicinarsi con successo al mondo del lavoro, in particolare a quello delle imprese;
4. assistenza nella scelta e nella redazione della tesi di laurea, tramite un apposito Sportello Tesi, volto a supportare gli studenti nella metodologia di redazione della tesi di laurea attraverso l’organizzazione di seminari e altre attività di introduzione alla ricerca (predisposizione di una guida alla stesura della tesi, sessioni di *training*-banche dati presso la biblioteca per familiarizzare con i cataloghi *online* e le banche dati, servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica).

Nell’a.a. 2020/2021, molte delle attività descritte *sub* A) e B) si sono svolte in modalità a distanza tramite *webinar* e collegamenti *online*, nel rispetto delle disposizioni di Ateneo riguardanti le precauzioni da adottare in relazione alla pandemia da SARS-CoV-2.

Attività di assistenza per periodi di studio all’esterno (tirocini e *stage*) e iniziative di accompagnamento al lavoro

A) L’effettuazione di tirocini e *stages* formativi, oltre ad avvalersi del supporto organizzativo fornito dall’Ufficio Tirocini e *Placement* di Ateneo, fa leva sulle seguenti azioni:

1. nomina di un Referente DiGiur Tirocini, *Stage*, *Career Day*, che garantisce adeguata assistenza nella scelta delle strutture esterne all’Ateneo (enti/aziende) presso le quali svolgere il tirocinio formativo, anche attraverso momenti di presentazione delle varie opportunità;
2. apertura di un’apposita sezione nell’ambito del sito *web* del Dipartimento, che assicura la rapida comunicazione delle opportunità di tirocini e *stages*, nella quale si illustrano anche, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina;

3. riconoscimento della possibilità che il tirocinio condotto dallo studente durante il corso di studi possa essere impiegato altresì ai fini della realizzazione della tesi destinata alla prova finale;
4. possibilità, per lo studente, di segnalare aziende o enti non convenzionati con cui prendere contatto; in tal caso, il Referente DiGiur Tirocini, *Stage, Career Day*, che recepisce la segnalazione, valuta la proposta formulata, ed eventualmente si occupa di sottoporre la stipula della convenzione con la struttura segnalata al Consiglio della Scuola;
5. anche in un'ottica di rafforzamento dell'internazionalizzazione (v. *infra*), apertura di un canale di comunicazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro, per favorire lo svolgimento di tirocini presso l'OIL;
6. poiché anche per la laurea triennale l'accesso a uno dei principali sbocchi professionali del CdS (Consulente del lavoro) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio; in tal senso, il CdS ha promosso specifiche convenzioni sottoscritte dall'Ateneo e dagli Ordini professionali territoriali, per offrire la possibilità agli studenti di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno del corso. Peraltro, anche in questo caso, lo sforzo del Dipartimento e della Scuola verso l'ampliamento del Tavolo degli Stakeholders attivato dal CdS ha portato all'apertura del medesimo a rappresentanti di diverse imprese private nazionali, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale. A ciò si aggiungono ulteriori Stakeholders, la cui presenza si è resa opportuna in ragione dell'attivazione del nuovo percorso di Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (v. *infra*, Sezione C, punto 1). Da tutto ciò – e sempre al netto delle difficoltà legate all'emergenza pandemica – dovrebbe, pertanto, derivare una maggiore attenzione verso la figura del laureato come possibile tirocinante anche al di fuori della più tradizionale professione di Consulente del lavoro.

B) Quanto alle iniziative di accompagnamento al lavoro, si ricordano le seguenti azioni:

1. organizzazione di incontri con l'ISTAO, di cui si è detto anche in precedenza, utili per agevolare l'inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro;
2. avvio di un'attività di collaborazione con Confindustria Pesaro-Urbino per la messa a punto di una serie di azioni in materia di orientamento in uscita (integrazione delle attività didattiche di alcuni corsi con laboratori partecipati dalle imprese del territorio; previsione di tesi di laurea in collaborazione con dette imprese su temi di interesse operativo, in modo da permettere agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro già prima del termine del corso di studio; messa a disposizione del portale Confindustria Job per i laureati del CdS; organizzazione di specifici colloqui di orientamento per i laureandi e i laureati del CdS);
3. per gli studenti interessati a svolgere la professione di Consulente del lavoro, organizzazione annuale, a cura della Scuola di Giurisprudenza, di un apposito seminario articolato in più moduli dedicato agli "Aspetti specifici della professione di Consulente del lavoro", direttamente gestito da professionisti con ampia esperienza, nel quale sono illustrate in modo dettagliato le principali questioni applicative con cui gli operatori sono chiamati a confrontarsi. Al fine di rafforzarne l'impostazione di tipo pratico-operativo, il seminario è incentrato su esercitazioni di gruppo, casi di studio tratti dalla pratica professionale ovvero giochi di ruolo e simulazioni;
4. organizzazione, nell'ambito del Corso di Psicologia del lavoro, di un seminario su "Figure professionali e competenze. Testimonianze dal mondo del lavoro", con l'obiettivo di procedere a un'analisi della figura professionale del Consulente del lavoro mediante testimonianze di professionisti e lavori di gruppo, così da consentire agli studenti di conseguire un duplice risultato: uno sul piano del metodo (come si fa l'analisi del lavoro) e uno dal punto di vista del

contenuto (chi è e che cosa fa un Consulente del lavoro, e quindi che tipo di competenze servono e come/dove si possono acquisire);

5. organizzazione, in un'ottica di collaborazione didattica con il territorio, di attività di *role playing*, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

6. organizzazione del Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP), Moduli A e C, offerto gratuitamente agli iscritti al CdS, istituito, anche avvalendosi dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS, nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni e di un rafforzamento degli sbocchi occupazionali del corso. Causa pandemia il Corso non è stato tenuto nell'a.a. 2020/2021; viene riprogrammato per l'a.a. 2021/2022;

7. partecipazione attiva del CdS all'evento di Ateneo *Career Day* con l'organizzazione di seminari interdisciplinari, volti a richiamare l'attenzione sulle figure professionali formate dal Corso.

Attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dalla Delegata Erasmus di Dipartimento, che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati, sia delle procedure burocratiche iniziali. In particolare, la Referente Erasmus di Dipartimento:

1. oltre a partecipare agli incontri di Ateneo, coordina le attività di promozione del programma Erasmus+ durante gli *open day* e nella giornata di accoglienza delle matricole e organizza un incontro informativo Erasmus+ Digiur nel mese di marzo;

2. svolge un'attività di assistenza che garantisce agli studenti, mediante un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, anche la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza;

3. ha promosso il riconoscimento, allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus, di 1 punto aggiuntivo se ha acquisito 9 CFU all'estero e di 2 punti se ha acquisito più di 9 CFU all'estero.

Quantunque la ridotta presenza degli studenti in Dipartimento causata dalla pandemia abbia creato una situazione anomala in cui risulta complesso valutare pienamente l'efficacia dei servizi forniti e il grado di soddisfazione circa la loro fruizione, tuttavia la quantità e qualità delle azioni descritte e messe in campo in materia di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, tirocini, *stage* e accompagnamento al lavoro, mobilità internazionale, alcune delle quali finalizzate a farsi carico delle criticità già riscontrate in precedenza, consentono di ritenere adeguati i servizi offerti agli studenti dal CdS relativamente ai profili indicati. Semmai, su indicazione della componente studentesca, appare migliorabile l'aspetto comunicativo in relazione alle iniziative utili all'ottenimento dei CFU da tirocinio o seminari, necessari per il conseguimento del titolo, essendosi riscontrate alcune criticità in seguito alla pandemia da SARS-CoV-2. In particolare, sebbene la Scuola abbia preso in carico tale criticità, attivando, data l'eccezionalità della situazione, percorsi alternativi finalizzati al loro conseguimento, emergono problemi relativi all'individuazione di detti percorsi e più in

generale uno stato di scarsa chiarezza, che rende difficile l'identificazione delle iniziative e la partecipazione ad esse, in quanto spesso sovrapposte ad altri corsi/laboratori.

Criticità	Suggerimenti
In seguito alla pandemia da SARS-CoV-2, comunicazione non soddisfacente in relazione alle iniziative utili all'ottenimento dei CFU da tirocinio o seminari, necessari per il conseguimento del titolo.	Visto il persistere della situazione pandemica, si suggerisce una maggior chiarezza nel proporre tali iniziative anche con riferimento alla loro pubblicazione sul sito del Dipartimento e alla loro diffusione, via mail, agli studenti interessati (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).

2. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il Corso di Studio offre accurate schede relative agli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio del semestre di riferimento e consultabili sul sito *web* del Corso, attraverso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con specifico riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale. In particolare, l'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in generale, a verifiche intermedie ed esami di profitto e a tal fine il CdS ne definisce in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Tali modalità sono, inoltre, adeguatamente dettagliate durante le prime lezioni del corso da parte dei docenti. Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite si realizza poi nell'ambito del corso di Laboratorio di diritto sindacale e del lavoro, tramite esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché durante le attività dei Laboratori di diritto vivente, oltre che attraverso l'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, organizzati anche con modalità interdisciplinare in collaborazione con professionisti e operatori in materia di lavoro. Queste iniziative risultano particolarmente apprezzate in quanto permettono agli studenti e alle studentesse di mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie, oltre che autonomia di giudizio e capacità comunicative.

A proposito delle schede di insegnamento, la relazione della CPDS 2020 aveva rilevato una scarsa efficacia del processo di monitoraggio continuo in merito ai contenuti delle medesime, suggerendo un potenziamento dello stesso. A tale riguardo, il CdS ha provveduto a tale potenziamento: le schede di insegnamento risultano al mese di ottobre tutte verificate singolarmente, sia nella versione italiana che inglese. Va rimarcato, inoltre, che il CdS redige

le schede anche in forma ulteriore rispetto a quanto previsto dal PQA, poiché gli insegnamenti recano le schede in lingua inglese compilate in modo completo in tutte le finestre.

Nella stessa relazione era stata rilevata un'ulteriore criticità, apparendo migliorabile, secondo la CPDS, la verifica dell'efficacia tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede in questione e i risultati di apprendimento attesi. In particolare, si rilevava una mancanza di osservazione specifica delle modalità di lavoro dello studente e si suggeriva un confronto fra docenti di anni diversi e rappresentanti degli studenti. Anche in questo caso, nella relazione di sintesi in merito alla valutazione della CPDS – anno 2020 – elaborata dal GAQ Didattica del Dipartimento sotto il coordinamento della Referente AQ Didattica, si rimarca la complessità dell'azione, che richiederebbe un non irrilevante dispiego di risorse umane nella sua realizzazione, tanto che per il momento ad essa non è stato dato seguito, rimandandosi alla CPDS in carica ogni valutazione in merito.

L'attuale CPDS, dopo avere aperto al proprio interno un'approfondita riflessione al riguardo con particolare attenzione a quanto valutato dalla componente studentesca, ritiene di interpretare correttamente il proprio ruolo muovendosi in un'ottica di collaborazione e coordinamento con gli altri organi preposti al processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studi. Pertanto, prende atto della problematica sollevata e, valutando come non concretamente fattibili le azioni suggerite, ritiene di non riproporle. Invero, pur comprendendo le motivazioni alla base delle medesime, reputa che gli indicatori utilizzati nella SMA, specie quelli relativi alla valutazione della didattica e alla regolarità delle carriere degli studenti, possano fin da ora fornire utili elementi di analisi nella prospettiva indicata dalla precedente relazione CPDS, senza appesantire la gestione del processo di ulteriori adempimenti, i cui esiti, come si è detto, possono comunque già evincersi – sebbene non nel dettaglio, ma quale linea di tendenza – dagli indicatori sui quali il CdS è chiamato a riflettere nell'ambito della SMA.

Quanto ad altri due aspetti critici evidenziati nella relazione CPDS 2020 a proposito del rapporto fra metodi di accertamento, materiali didattici e risultati di apprendimento attesi – concernenti, l'uno, un'inadeguata distribuzione delle date degli esami nelle finestre di tempo previste dal Dipartimento e, l'altro, un incremento della componente pratica all'interno dei cicli di lezione dei singoli insegnamenti – va rilevato che, per quanto riguarda il primo problema, il CdS ha tentato di fornire una risposta alle esigenze degli studenti, in particolare modificando il calendario delle attività didattiche per la sessione di esami autunnale 2020/2021 con l'introduzione di n. 2 appelli nel periodo dal 23 agosto al 18 settembre 2021. Questa azione si iscrive, poi, in un quadro più generale di capillare riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti sui due semestri.

Relativamente al secondo profilo, la richiesta è stata presa in carico in modo soddisfacente attraverso le attività sopra ricordate.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

3. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

La rilevazione e la valutazione delle opinioni degli studenti sul CdS, attraverso il sistema SISValDidat, assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, del corso di studio e della Scuola/Dipartimento, ma anche quello di consentire agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono ampiamente discusse all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, durante un apposito Consiglio del Corso di Studio e nell'ambito del Consiglio della Scuola. Gli esiti in forma aggregata dei questionari sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità.

I risultati dei questionari forniscono riscontri favorevoli per le attività didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione, con medie ponderate nella maggior parte dei casi superiori e in alcuni casi pari a quelle di Ateneo. Guardando ai decimali, le medie hanno valori che superano l'8 per la docenza e l'insegnamento, ma, in linea generale, tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo. Continua a registrare il maggior numero di valutazioni positive soprattutto la domanda sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, ma altresì quella relativa al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni. Anche con riguardo ai non frequentanti, gli esiti sono molto soddisfacenti.

Una lieve criticità, evidenziata dalla Relazione del Nucleo di valutazione per tutti i Dipartimenti, concerne il servizio tutor riferito all'anno accademico 2019-2020, durante il quale non sempre il medesimo è stato erogato con eguale efficacia, anche a causa delle difficoltà connesse alla pandemia. Ulteriore profilo critico è la voce che attiene alle conoscenze preliminari, rispetto alla quale la riflessione nell'ambito del Dipartimento è aperta da tempo. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione, in particolare, proprio sul corso di laurea triennale. A questo proposito, al di là della previsione, ormai consolidata, di un apposito test di verifica della preparazione iniziale dello studente (oltre a quello già svolto dall'Ateneo), a carattere autovalutativo, cui segue uno specifico corso di introduzione agli studi giuridici finalizzato al recupero di eventuali lacune e un colloquio finale di valutazione, in un'apposita seduta del Consiglio del corso di studio del 28.06.2021 si è discusso ampiamente di questo aspetto. Nello specifico, sia nell'ottica di garantire un migliore coordinamento fra gli insegnamenti (v. *infra*), sia al fine di chiarire più efficacemente agli studenti appena iscritti obiettivi formativi e metodologie didattiche adottate, il Corso si è impegnato a potenziare e implementare adeguate attività di orientamento in ingresso, innanzitutto tramite l'organizzazione di una lezione inaugurale dell'anno accademico 2021/2022, svolta a più voci, con la partecipazione, in particolare, dei docenti del primo anno del Corso stesso, così da offrire ai presenti una visione d'insieme, sul piano culturale, dell'offerta formativa.

Relativamente ad altri frequenti suggerimenti provenienti dagli studenti, si è testé detto degli sforzi per rispondere alla criticità, rilevata anche dalla relazione della CPDS 2020, in tema di coordinamento dei corsi e dei materiali didattici; allo stesso modo, è stato incrementato il numero di prove intermedie previste durante l'anno.

Migliore, rispetto a quello della magistrale, appare il dato relativo alla visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari, che, al 16 luglio 2021, si attesta su di una percentuale pari al 57,14%.

Va poi positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente agli studenti di evidenziare

eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. A consuntivo, tuttavia, merita segnalare il sostanziale insuccesso di tali iniziative, poiché gli studenti non sono soliti servirsi di questi canali partecipativi. Più in generale, va registrata una certa difficoltà partecipativa della componente studentesca, aggravata dal regime pandemico.

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso derivano dalla scheda di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati dell'anno solare 2020 e anch'esse sono oggetto di analisi all'interno del CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

I laureati del CdS in oggetto ottengono nel complesso buoni risultati nel corso degli studi universitari, sostanzialmente in linea e in miglioramento con i dati precedenti, come risulta dalla media del punteggio degli esami (26,5) e del voto di laurea (103,6). Alta la percentuale di coloro che si laureano in corso. Positivo è anche il dato della durata media degli studi (4 anni), con un indice di ritardo rispetto alla durata legale del Corso pari solo allo 0,40%, peraltro in diminuzione rispetto alla rilevazione pregressa. Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 61,9% degli studenti (compilanti il questionario) ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti. Il 4,8% ha compiuto studi all'estero con il programma Socrates/Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il percorso di studio è stata del 23,8%, in linea rispetto all'anno precedente. Circa la valutazione del grado di soddisfazione dei medesimi, la stessa avviene nell'ambito della relazione del Referente DiGiur Tirocini, *Stage, Career Day*, nella quale sono evidenziate le criticità e proposti i miglioramenti conseguenti.

La percentuale di coloro che svolgono un lavoro coerente con gli studi è pari al 31,3%, nettamente superiore alla rilevazione precedente. Complessivamente positiva appare la percentuale di chi si reputa soddisfatto del Corso di laurea (decisamente soddisfatto il 71,4%). In merito alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, si conferma alta l'opinione positiva di larga parte dei laureati, che per l'85,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Criticità	Suggerimenti
Ancora migliorabile il dato relativo alla visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS.	Ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso mail <i>ad hoc</i> singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS).
Calo nella partecipazione degli studenti alle iniziative di rappresentanza studentesca, fondamentale per permettere un dialogo costante tra il corpo docente e la componente studentesca, anche al fine di discutere gli esiti dei questionari.	Rendere più trasparente l'accesso alle informazioni circa le iniziative della rappresentanza studentesca, sia nell'ambito del sito <i>web</i> del Dipartimento sia esponendo il cartaceo nei locali del DiGiur. Valorizzare lo strumento delle Assemblee <i>online</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Referente CdS, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto,

	responsabile gestione servizio tutor; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).
--	--

4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Dall'analisi dei questionari emerge una positiva valutazione della biblioteca, così come delle aule. In proposito, occorre segnalare come sia stata effettuata una ristrutturazione importante di queste ultime, rese più accoglienti e moderne. Per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio individuale il grado di soddisfazione si conferma molto alto. Da sempre ha, invece, posto problemi la mancanza di spazi dedicati di socializzazione per gli studenti. Si tratta di una criticità di difficile soluzione in quanto strettamente connessa a limiti strutturali del Dipartimento: sicché, a una accurata ricognizione e redistribuzione degli spazi esistenti (ivi comprese le aule, nelle ore in cui sono libere da lezioni ed esami), già intrapresa, dovrà accompagnarsi un dialogo e un'azione congiunta con l'Ateneo.

La relazione CPDS 2020 aveva poi rilevato la necessità di migliorare le strutture informatiche del Dipartimento e del CdS, suggerendo di potenziare il personale tecnico preposto al fine di verificare e risolvere eventuali punti di debolezza. In proposito, l'apparato informatico è stato decisamente migliorato, anche per far fronte alle esigenze collegate al perdurare della situazione pandemica. In particolare, sono state intraprese le seguenti azioni correttive: introduzione di lavagne multimediali nelle aule; miglioramento dei collegamenti telematici. Si rimarca, inoltre, come numerosi docenti del Dipartimento abbiano partecipato ai corsi organizzati dal CISDEL ai fini dell'utilizzo corretto delle lavagne in questione.

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni singolo insegnamento è spesso integrato dai docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma *Blended Learning*, essenziale soprattutto in seguito all'introduzione della DAD, ma ormai riconosciuta di fondamentale importanza a prescindere dall'emergenza pandemica. Circa la coerenza di tale materiale con i programmi dei corsi di insegnamento, gli obiettivi formativi e il carico di studio espresso in CFU, non si rilevano particolari criticità.

Criticità	Suggerimenti
Ancora migliorabile il dato relativo agli spazi dedicati alla socializzazione degli studenti.	Azione sinergica DiGiur-Ateneo (Responsabilità: Direttore Dipartimento, Ateneo; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).

5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio

Analisi della situazione

Secondo la CPDS, il Gruppo del riesame, in sede di Riesame ciclico 2021, ha organizzato il lavoro in modo efficace, calendarizzando una serie di incontri caratterizzati da un'ampia consultazione con gli organi di Dipartimento interessati e da un'accurata considerazione dei documenti e dei dati. In particolare, sono stati presi in esame i dati forniti dal Presidio della Qualità e quelli desunti dal Rapporto annuale Almalaurea (2019, 2020, 2021). Sono state adeguatamente considerate le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), nonché il RdR ciclico precedente dell'anno 2019 e le relazioni del Nucleo di Valutazione. L'analisi ha altresì riguardato le relazioni dei Delegati Erasmus, Tirocini e *Stage*, Orientamento, Internazionalizzazione, Tutorato e Innovazione didattica – CISDEL e Disabilità, CLA. Il gruppo di riesame, in vista della redazione del Rapporto ciclico, ha inoltre avviato la consultazione con la Referente AQ Didattica nella persona della prof.ssa Marina Frunzio, con il GAQ Didattica e con la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento.

Pertanto, a un'attenta analisi del RRC, emerge chiaramente, secondo la CPDS, che il CdS basa le proprie valutazioni su dati accuratamente reperiti e soppesati e individua le criticità in maniera coerente rispetto alle valutazioni operate, formulando obiettivi logici e realizzabili e indicando puntualmente azioni correttive, tempi della loro attuazione e connesse responsabilità.

Quanto al merito del rapporto, la CPDS ritiene importante sottolineare come il Gruppo del riesame evidenzia che il periodo che separa il riesame ciclico 2021 da quello effettuato nel 2019 si sia caratterizzato per una forte attenzione all'andamento delle iscrizioni e agli obiettivi formativi specifici del Corso di studio. Le consultazioni dei portatori di interesse esterni, in uno con l'analisi dei più recenti studi e ricerche di settore a livello nazionale e territoriale, pur confermando la bontà sostanziale dell'architettura del CdS nei suoi fondamentali profili culturali e professionali, hanno tuttavia reso evidente la necessità di intraprendere un percorso di miglioramento, irrobustimento e graduale integrazione dell'offerta formativa. Alla luce di tutto ciò, da un lato, si è deciso di confermare il profilo più squisitamente originale e caratterizzante del Corso stesso, ossia la costruzione di una figura di consulente aziendale del lavoro proiettata sullo specifico *focus* della salute e sicurezza dei lavoratori. Dall'altro lato, a partire dall'anno accademico 2020/2021, si è inaugurato un ulteriore percorso formativo dedicato alla sicurezza pubblica e privata, in una logica di allargamento dei contenuti culturali e professionalizzanti del corso di studio e in attuazione della proposta della Commissione Offerta Formativa del Dipartimento (v. anche Sezione C, punto 1). Inoltre, il Gruppo del riesame ha segnalato il crescente interesse degli studenti per l'erogazione del Corso di studio in modalità mista. L'esplosione dell'emergenza pandemica ha però influito su tale modalità, avendo imposto il massiccio e per lungo tempo esclusivo ricorso all'*on line* anche per il regolare corso in presenza. Più in generale, il Gruppo del riesame ha messo in luce come l'esperienza della didattica durante la crisi pandemica sia di sollecitazione per il CdS a riprendere la riflessione sulla stessa impostazione del corso erogato in *e-learning*, anche con la possibilità di ipotizzare un più ampio impiego della chat o addirittura di programmare un significativo numero di lezioni frontali, valide altresì ai fini del raggiungimento dell'obbligo didattico di ciascun docente. La relazione del Gruppo del riesame evidenzia pure come nel periodo di osservazione siano stati particolarmente rafforzati i rapporti con le c.d. parti interessate, soprattutto in funzione di un più stretto connubio didattico tra conoscenze teoriche e competenze pratico-operative, nonché alla luce delle innovazioni tecnologiche e delle trasformazioni del mercato del lavoro in conseguenza della pandemia. Si sono altresì messi in campo ancora più forti percorsi di orientamento *in itinere* e in uscita degli studenti, procedendo alla promozione di laboratori e di iniziative per la collaborazione didattica tra imprese e università (v. *supra*, punto 1).

Circa l'esame degli indicatori SMA, con riferimento alle carriere degli studenti emerge come la percentuale degli studenti regolarmente iscritti al corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) sia inizialmente superiore (53,5% nell'anno 2017) rispetto alla media nazionale (46,6% nello stesso anno), in declino solo lieve nel passaggio dal 2017 al 2018 (51,5%, a fronte della

media nazionale del 52,5%), ma in caduta netta nel passaggio dal 2018 al 2019 (42,1% a fronte della media nazionale pari al 54,8%). Si confermano, invece, percentuali superiori rispetto a quelle registrate per i CdS comparabili nell'area geografica e in ambito nazionale con riguardo agli ulteriori indicatori della valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17, iC18). Ciò sembra indice di un buon livello di regolarità delle carriere.

In relazione all'attrattività del CdS, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) pare consolidarsi nel 2018 (50% a fronte del 32,5% dell'anno precedente), ridursi nel 2019 (39,7%), per poi risalire nel 2020 (45,2%), benché con valori inferiori rispetto alla media di area geografica (56,9%), ma pur sempre superiori rispetto alla media degli Atenei nazionali (40,3%)

In merito all'internazionalizzazione, permane, invece, la fortissima criticità rappresentata dagli indicatori del Gruppo B, i quali registrano percentuali pari allo 0% (iC10, iC11), fatta eccezione soltanto per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2019 risultano pari al 34,5% e nel 2020 pari al 16,1%. In proposito, il Rapporto di riesame ciclico dà conto delle diverse attività di sensibilizzazione poste in essere specie nei riguardi delle matricole, nonché di altre azioni – quali l'introduzione dell'esame di lingua spagnola come opzionale, a supporto delle pre-conoscenze linguistiche di base degli studenti, e l'ampliamento del numero di esami sostenibili all'estero – che hanno determinato un positivo aumento delle richieste di soggiorno Erasmus: 1 nel 2017, 3 nel 2018, 4 nel 2019 (per altre azioni, v. pure *supra*, punto 1). Permangono, tuttavia, alcune oggettive difficoltà connesse alla durata triennale del CdS e all'individuazione presso Università estere di Corsi idonei a far acquisire i 12 CFU previsti come soglia per la rilevazione. Criticità su cui il CdS sta riflettendo anche in sede di modifica dell'offerta formativa. Tali problematiche si aggiungono a quella collegata al protrarsi del regime di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, che impedisce l'effettiva attuazione di politiche di internazionalizzazione all'altezza delle difficoltà registrate.

Anche alla luce dei molti sforzi profusi dal CdS per porre rimedio alle criticità evidenziate, la CPDS ritiene comunque che, nel complesso, gli indicatori siano adeguati rispetto ai dati di riferimento.

Quanto alla relazione della CPDS, si rimarca che il CdS analizza pubblicamente tale documento durante un Consiglio della Scuola e del CdS. Inoltre, sulla base delle criticità emerse e dei suggerimenti proposti da tale organo, sono attivate adeguate procedure e iniziative. Delle azioni correttive intraprese proprio in attuazione delle indicazioni emerse dalla relazione CPDS 2020 si è dato conto nei vari punti della presente relazione, utilizzando a tal fine il documento di sintesi inviato dal GAQ Didattica alla CPDS in carica. Lo stesso GAQ, proprio per rispondere a una sollecitazione della precedente CPDS a proposito della necessità di implementare uno specifico piano per la gestione del monitoraggio continuo, è stato modificato, su suggerimento della Referente AQ Didattica, nella sua composizione. Il nuovo GAQ si è regolarmente insediato e le attività di monitoraggio sono state positivamente avviate.

Efficacia e rilevanza dell'*action plan*

Anche alla luce di quanto sopra osservato, le azioni programmate nel Rapporto di riesame ciclico appaiono logiche e coerenti rispetto all'analisi dei dati e agli ambiti di miglioramento individuati, nonché dotate delle necessarie potenzialità di efficacia. In particolare, la CPDS ritiene che a un'attenta e scrupolosa analisi dei dati, e a un'accurata individuazione degli ambiti di miglioramento, si accompagni l'indicazione di soluzioni compatibili con la capacità operativa del Corso, anche in relazione alle risorse disponibili, alle responsabilità assegnate e alle tempistiche di realizzazione. Apprezzabile appare altresì la visione d'insieme che supporta le singole azioni correttive proposte, le quali appaiono condivisibilmente concepite e inquadrare in un'ottica organica e sistematica.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che il CdS abbia compilato in maniera congrua e funzionale i quadri della SUA-CdS.

In particolare, si reputa che tali quadri rispondano alle esigenze di conoscibilità e diretta fruibilità dei dati presentati e delle caratteristiche del CdS, poiché permettono di acquisire in maniera corretta, rapida e immediata le informazioni necessarie sul medesimo. Ciò può essere affermato sia con riferimento ai soggetti che intendono iscriversi al corso, sia per coloro che necessitano di dati misurati per comparare caratteristiche e struttura di corsi affini, anche al fine di valutare le modalità più adatte per il miglioramento e il potenziamento del CdS in questione.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

Sezione C.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento

1. Descrizione dell'Offerta formativa del Dipartimento

Attualmente, l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si compone di due Corsi di Studio: la Laurea magistrale in Giurisprudenza e la Laurea triennale in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Per quanto riguarda il Corso di Studio in Giurisprudenza, questo consiste in un percorso quinquennale basato sullo studio delle varie branche della scienza giuridica, analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici e applicativi. Gli insegnamenti comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici, a cui si aggiungono attività didattiche integrative di taglio pratico-operativo, quali esercitazioni, studi su casistiche giurisprudenziali, seminari, conferenze, nonché laboratori di diritto vivente.

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità, a partire dall'a.a. 2018/2019 il CdS è stato articolato in più percorsi, destinati a svilupparsi nel IV° e V° anno. Fermo restando che tutti

consentono l'accesso alle professioni forensi, la diversa articolazione si basa sostanzialmente su di un'accorta selezione di insegnamenti, che consentono l'acquisizione di competenze specifiche in vari rami del diritto e non solo. Invero, dopo un triennio comune, negli ultimi due anni lo studente può personalizzare e specializzare il piano di studi secondo i propri interessi e le proprie aspirazioni per la quota di 42 CFU, indicando 5 insegnamenti (3 da 10 CFU tra quelli individuati dalla Scuola di Giurisprudenza, e 2 a libera scelta da 6 CFU). Il Corso offre anche due percorsi già strutturati: "Diritto, impresa e mercato" e "Ordine pubblico e sicurezza". Quanto al primo, esso si occupa di approfondire la conoscenza delle relazioni tra diritto e impresa, consentendo altresì di acquisire le competenze giuridico-economiche richieste per accedere ai corsi che abilitano all'insegnamento nelle scuole superiori. Le attività formative previste dal percorso "Ordine pubblico e sicurezza" forniscono invece competenze specifiche che agevolano le carriere nell'ambito della sicurezza pubblica. Entrambi i percorsi consentono l'accesso alle tradizionali professioni forensi di Avvocato, Notaio e Magistrato.

Circa il Corso di Studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, esso poggia su di una offerta formativa a carattere triennale, erogata anche *online* al fine di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale, che si arricchisce – ampliando il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori – con ulteriori attività formative tematiche, dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della *safety* – legata prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro – quello della *security*, in una logica, peraltro, non limitata solo all'ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, e nella stessa ottica di flessibilità già rimarcata per il CdS in Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa del Corso si caratterizza per un primo anno comune a entrambi i profili e un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze *ad hoc* per ciascuno di essi. In particolare, quanto alla formazione del percorso in Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata a costruire una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, tramite l'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. Con riguardo, invece, alla formazione in tema di Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira alla costruzione di una figura di esperto a tutto tondo in sicurezza, fornendo le conoscenze utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali.

In ambedue i casi, le descritte novità regolamentari/ordinamentali apportate ai CdS sono state ampiamente discusse con la rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui essa è presente.

2. Analisi dei servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

I servizi di supporto offerti dal Dipartimento sono corrispondenti alle esigenze di entrambi i Corsi di Studio. Il *front office*, la segreteria didattica, il servizio tutor offrono il loro servizio in maniera adeguata, agevolati dalle piccole dimensioni del Dipartimento.

Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da evitare sovrapposizioni fra insegnamenti dello stesso anno (ad eccezione degli opzionali) e i calendari delle date degli esami sono resi disponibili secondo le tempistiche assegnate dall'Ateneo. A tal proposito, come già osservato

sub Sezione B, punto 2, a seguito dei suggerimenti emersi dalla relazione della CPDS 2020 circa una distribuzione più efficace degli esami di profitto, sono stati adottati opportuni interventi correttivi, modificando il calendario delle attività didattiche per la sessione di esami autunnale 2020/2021 con l'introduzione di n. 2 appelli nel periodo dal 23 agosto al 18 settembre 2021, e procedendo a una capillare riorganizzazione della suddivisione degli insegnamenti sui due semestri, funzionale anche a migliorare il rispetto, nella distribuzione degli esami all'interno degli appelli, di eventuali propedeuticità.

Criticità	Suggerimenti
Nessuna	

3. Analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Ai fini dell'analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, occorre fare riferimento alla segreteria studenti e all'amministrazione centrale che si occupa della carriera dello studente: dall'immatricolazione all'orientamento al servizio di tutorato, a quelli *Placement* e mobilità internazionale, fino al conseguimento del titolo accademico.

In linea generale, i servizi forniti dall'amministrazione centrale appaiono adeguati alle esigenze dei CdS. Tuttavia, occorre rilevare qualche criticità, che emerge dai questionari degli studenti, circa la segreteria studenti. Approfondendo la questione nell'ambito della CPDS in carica, da parte della componente studentesca si è imputata tale criticità anche alla poca chiarezza comunicativa sui servizi erogati, connessa altresì a una non del tutto soddisfacente fruibilità e organizzazione del sito *web* di Ateneo.

Sulla necessità di potenziare le strutture informatiche del Dipartimento e del CdS, quale problematica rilevata nella precedente relazione della CPDS, si vedano le azioni migliorative già descritte *sub* Sezione B, punto 4.

Criticità	Suggerimenti
Non del tutto soddisfacenti la fruibilità e l'organizzazione del sito <i>web</i> di Ateneo.	Migliorare la chiarezza della comunicazione circa i servizi erogati, anche per ciò che concerne ruolo e compiti della segreteria studenti (Responsabilità: Ateneo; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).

4. Sintesi dei temi trasversali ai CdS afferenti al Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
In merito alla qualità dell'organizzazione	Si suggerisce una maggior chiarezza nel

<p>dei servizi agli studenti, solo per il CdS triennale si rileva, in seguito alla pandemia da SARS-CoV-2, una comunicazione non soddisfacente in relazione alle iniziative utili all'ottenimento dei CFU da tirocinio o seminari, necessari per il conseguimento del titolo.</p>	<p>proporre tali iniziative anche con riferimento alla loro pubblicazione sul sito del Dipartimento e alla loro diffusione, via mail, agli studenti interessati (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).</p>
<p>Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, solo con riguardo al CdS in Giurisprudenza appare migliorabile la sua caratterizzazione pratica.</p>	<p>Si suggerisce un ulteriore sviluppo delle attività seminariali di taglio pratico, anche sfruttando le potenzialità della didattica a distanza, e una più marcata valorizzazione del dato giurisprudenziale nell'ambito dei singoli insegnamenti, magari attraverso il ricorso più diffuso a <i>cases studies</i> (Responsabilità: Referente CdS, Presidente della Scuola; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).</p>
<p>All'esito dell'analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi, per entrambi i CdS si richiama l'attenzione sulla necessità, che appare ancora più stringente per il CdS in Giurisprudenza, di migliorare la visualizzazione, da parte dei docenti, degli esiti dei questionari OPIS. Altra criticità comune ad ambedue i CdS concerne il calo nella partecipazione degli studenti alle iniziative della rappresentanza studentesca.</p> <p>Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, si rileva la necessità di evitare la sovrapposizione fra i programmi di alcuni insegnamenti.</p>	<p>Per entrambi i CdS si propone di ricordare ai docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso l'invio di mail <i>ad hoc</i>, singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito (Responsabilità: Presidente della Scuola, Segreteria Didattica; Tempistica: a partire dall'ultima rilevazione OPIS). Del pari, si suggerisce di rendere più trasparente l'accesso alle informazioni circa le iniziative della rappresentanza studentesca, sia nell'ambito del sito <i>web</i> del Dipartimento, sia esponendo il cartaceo nei locali del DiGiur, valorizzando altresì lo strumento delle Assemblee <i>online</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Referente CdS, Segreteria Didattica, altro personale tecnico-amministrativo preposto, responsabile gestione servizio tutor; Tempistica: a partire dall'anno accademico in corso).</p> <p>Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, si richiama l'attenzione degli organi competenti affinché i programmi dei vari insegnamenti siano opportunamente differenziati <i>ab origine</i> (Responsabilità: Presidente della Scuola, Consiglio della Scuola, Referente CdS,</p>

	Commissione Offerta formativa; Tempistica: entro la fine del prossimo anno accademico).
A seguito dell'analisi in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, per entrambi i CdS appare ancora migliorabile il dato relativo agli spazi dedicati alla socializzazione degli studenti.	Con riguardo a entrambi i CdS, si sollecita un'azione sinergica tra il DiGiur e l'Ateneo (Responsabilità: Direttore Dipartimento, Ateneo; Tempistica: a partire dal prossimo anno accademico).

Il Coordinatore

(Prof.ssa Chiara Lazzari)



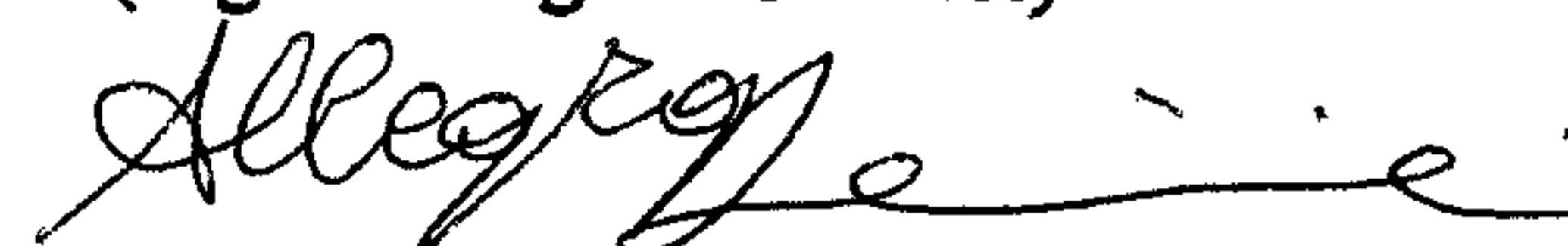
Il Segretario

(Prof. Massimo Rubechi)



Studente

(Sig.ra Allegra Dominici)



Studente

(Sig.ra Camilla Bilancioni)

